

FOGLIO SEMISERIO DI NOTIZIE REVIGLIASCHESI

Circolare N°1 - 18 dicembre 2009 - **Piemont-Europa** sede provv. V. Asti 57 - 10026 Santena - fax 011-9493327 - email: piemont.europa@alice.it

Buone Feste - Joyeux Noël - Merry Cristmas and Happy New Year - Fröhliche Weihnachten - Feliz Navidad

Qualcuno fra Voi si starà chiedendo “Perché questo foglio?”... Di carta stampata ne esiste in quantità industriali. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: quotidiani, settimanali, mensili, riviste, pubblicazioni di tutti i generi. Tutto interessante, tutto da leggere, tutto da imparare, tutto su tutto. Ed allora perché ancora queste quattro pagine messe insieme in un momento così strano e difficile? Beh! Noi amiamo il rischio e pensiamo che al mondo ci sia spazio per tutti, anche per le piccole cose e per le cosiddette nicchie. Ed è così che vogliamo parlare solo di Revigliasco: raccontare ciò che accade qui, un po' di ieri ed un po' di oggi; stimolare, svegliare questa piccola Borgata ricca di un passato che in pochi ormai conoscono. Lo sapevate che questo paese ha radici più profonde di Moncalieri? Comune sino al 1929, Revigliasco in virtù di una legge fascista, fu annessa alla più vicina Città del Proclama. Oggi purtroppo è una borgata dormitorio, un bellissimo dormitorio, senza una sua anima e con un

cuore in riserva di ossigeno. Le attività commerciali languono ed è solo in virtù del coraggio di pochi temerari che possiamo fare acquisti nelle vie del paese. Diventa importante, allora, confrontarci su questi temi e cercare, anche con il Vostro aiuto, di trovare, se non la soluzione almeno qualche rimedio. Un tempo non troppo lontano Revigliasco era conosciuto come “riviera di Torino”. Oggi, orfani persino del bollettino parrocchiale, non sappiamo più nulla se non attraverso il passa parola della chiacchiera di paese. Aiutateci, dunque in questa ardua impresa, che spero coinvolga e appassioni anche Voi. Abbiamo bisogno di collaboratori che vogliano spendere un po' del loro entusiasmo in un progetto gratuito e tutto a favore della nostra piccola comunità! Questo è un numero di prova, il famoso numero zero. Speriamo di arrivare al numero uno e perché no, anche più avanti. Fateci sapere cosa ne pensate. Accettiamo suggerimenti. Ne faremo tesoro, anzi articoli. CIAO e... alla prossima (speriamo).

CBFF

L'Alambicco

Cari lettori, non immaginate con quanto entusiasmo mi accingo a comunicare con Voi attraverso questo foglio che con grande sorpresa mi è stato messo a disposizione. Chi sono... lo scoprirete presto. Nella mia vita “terrena” ho fatto di tutto: ho vissuto di cose concrete, di illusioni, in un modo forse un po' sconclusionato, in un'epoca, che oggi penso non fosse consona al mio carattere. Mi hanno criticato, giudicato, condannato e a volte assolto. Ho studiato, ho fatto esperimenti anche al limite del soprannaturale e la voglia di sapere e di capire mi ha portato lontano girovagando qua e là, sempre fedele alle mie idee, buone o cattive che fossero. Nasco in un casato nobile ed importante, i Parpaglia, divisi in due rami: quelli di Revigliasco e quelli di S. Secondo. Ovviamente io appartengo al primo e se permettete vi onoro del mio stemma.



Ho deciso di farmi vivo, beh, si fa per dire, perché ho notato che da qualche decennio a questa parte i Revigliaschesi si sono ricordati del sottoscritto. Mi avete eletto al ruolo di maschera ufficiale ed addirittura avete dato il mio nome ad un famoso e conosciuto ristorante locale. Quale onore!!!

Non so se con tutto il tempo che è passato posso ancora chiedere il copyright... Mi informerò.

Scherzi a parte, mi ha fatto un gran piacere... A volte mi avete interpretato bene, altre no! Beh... capisco... è colpa degli attori e perché no, anche della scarsa conoscenza che avete di me.

Ho notato però una cosa: tutti gli interpreti mi hanno usato per potersi divertire e “gozzovigliare” alla grande celati dai miei panni: balli sfrenati, solenni bevute, sontuose abbuffate e lunghe notti di allegra baldoria. Beh...devo dire che mi avete fatto divertire. Però..., attenzione! Io sono stato anche uno studioso e mi dispiacerebbe vedere compromessa la mia immagine. Continuate pure così, ma occhio a non esagerare, piano col nettare di Bacco, con il tabacco e con la deliziosa Venerre. Al ritorno dalle folli serate di Carnevale... fate attenzione, a cavallo di quelle strane scatole che voi chiamate automobili, potreste farvi molto male e non vorrei conoscermi “di persona” anzitempo.

Per oggi basta. Continueremo la prossima volta. Voglio raccontarvi tante cose. Io da quassù vedo e so tutto. Ci sentiamo presto.

*Il vostro affezionatissimo
FRA FIUSCH*



Revigliasco - Riviera di Torino

OFFICINA DEL GUSTO A REVIGLIASCO DONNA - Il giorno dopo

Eccoci qui, con i piedi un po' gonfi e la gioia di aver condiviso un appuntamento speciale, con donne speciali e tanti nuovi e vecchi amici. La giornata trascorsa a Revigliasco Donna è stata un successo per l'impagabile organizzazione e per l'affluenza di curiosi ed appassionati; ci siamo divertite moltissimo e siamo pronte a condividere quest'esperienza con chi è stato dei nostri e chi, purtroppo, non ha potuto partecipare. Officina ha proposto tre appuntamenti cui hanno partecipato in tanti, felici di imparare qualcosa di nuovo e di tornare a casa con qualche idea per la cena domenicale. *Trait d'union* dei corsi e delle ricette è stata la pretesa di semplicità, la voglia – come nostro solito – di offrire qualcosa di buono che non richiedesse grandi fatiche per la

realizzazione. La cucina è per tutti, non ci stancheremo mai di ripeterlo e di cercare di dimostrarlo nella pratica. Qualche nota informativa sulle preparazioni trattate ci ha permesso di spiegare la filosofia di Officina del Gusto che, lo ricordiamo sempre, non è una scuola di cucina ma un Centro di Cultura Enogastronomica. Il nostro obiettivo è quello di rendere disponibili le informazioni necessarie a rispondere ai morsi della fame e soddisfare il palato con consapevolezza e divertimento, per sapere come muoversi in cucina ma anche a tavola e al supermercato. Le streghe – i piccoli snack salati proposti come prima ricetta – sono state servite con un assaggio di Gorgonzola d.o.p. e abbiamo rubato qualche minuto ai fornelli per spiegare che la denominazione di ori-

gine protetta è una certificazione di origine e non di qualità. La d.o.p. certifica infatti l'aderenza ad un disciplinare e per essere effettivamente consapevoli di quello che si sta acquistando è importante valutare il contenuto del disciplinare. Il clafoutis è invece una preparazione appartenente alla tradizione francese ma si tratta di un piatto povero, usato spesso per rielaborare la grande abbondanza di frutta delle campagne. Tradizione vuole che il clafoutis venga preparato con ciliegie nere mentre noi abbiamo scelto di utilizzare le pesche che, con l'aggiunta di qualche amaretto sbriciolato e un cucchiaino di cacao in polvere, è un ottimo esempio di cucina fusion che rispetta le ricette e al contempo rappresenta il gusto del territorio.



Tutti i partecipanti hanno apprezzato la scelta delle ricette e lo stile professionale e disponibile di Officina; speriamo

ovviamente che presto tutti voi possiate conoscerci e aiutarci a migliorare sempre il nostro lavoro – qui in Officina

o al prossimo appuntamento di Revigliasco Donna.

da.v..

LE FAMIGLIE IMPORTANTI DI REVIGLIASCO

Leggendo, curiosando, facendo ricerche e oggi, navigando in internet, ci accorgiamo che il nostro Paese ormai declassato a frazione o ancor più umilmente a borgata, è stato, un tempo, residenza di famiglie importanti, complice il magnifico clima di cui ancora oggi godono gli abitanti di questo splendido paesino. Nomi illustri come Silvio Pellico, Baricco, De Vecchi, solo per citarne alcune. Fra tutte, una delle più importanti è la famiglia de Fernex, qui conosciuta in virtù della via a loro intitolata, che forse solo chi ci abita, conosce. Don Nicolao Cuni- baerti ne riferì nei suoi libri, e in seguito, più dettagliatamente, nel volume edito dalla Proloco e scritto dalla nostra concittadina Simonetta Griubadi Gado.

Di questa famiglia, in entrambi i testi, vengono fornite notizie su Arturo de Fernex, grande benefattore per il nostro paese: ancor più conosciuto di Charles Pierre, già per altro legato a Revigliasco. In questo primo articolo parleremo di Arthur e ci ripromettiamo, in un prossimo numero, di parlare più diffusamente di questa famiglia, che in silenzio contribuì alla futura costruzione del Piemonte come oggi lo vediamo.

Le prime notizie della famiglia de Fernex risalgono all'Alto Medioevo. Essa ha origini savoiarde (Gex), provenendo il suo nucleo ancestrale da Fernex, oggi Fernex-Voltaire (Francia), cittadina alle porte di Ginevra. Già in eminente posizione nel 1345 con Nycod, che acquisì il possesso di numerosi feudi e terre e con il quale iniziò un'epoca di grande prosperità sia per le ricchezze sia per le diverse alleanze politiche. A partire dal 15° secolo alcuni membri della

famiglia si trasferirono a Ginevra, divenendone cittadini, nella quale ricoprirono prestigiosi incarichi giuridici e militari imparentandosi con importanti famiglie svizzere.

CHARLES PIERRE DE FERNEX, primogenito di una nobile famiglia savoiarda residente a Ginevra, nacque nella città svizzera nel 1787 e si trasferì a Torino nei primissimi anni dell'800. All'inizio della sua vita lavorativa egli si dedicò ad attività al confine tra la finanza, il commercio e la mediazione e, ben presto, fondò la Banca Charles de Fernex, che ebbe un grande sviluppo, soprattutto grazie ai commerci, in particolare della seta.

Figlio di Moise de Fernex, sposò Anne Francoise Blanc, figlia di un ricco industriale setaiolo di Lione, dalla quale ebbe tre figli.

Charles Pierre de Fernex ebbe stretti rapporti professionali con il conte Camillo Benso di Cavour: finanziatore dello statista piemontese (anch'egli ginevrino, per parte materna), lo sostenne nella costituzione nel 1840 della Società Anonima Ponte Maria Teresa di Torino, per la costruzione e l'amministrazione del Ponte sul Po in ferro (attuale ponte Umberto I, poi ricostruito in pietra) e nel settore ferroviario, con la partecipazione alla costituzione di una società per promuovere la costruzione della linea ferroviaria tra Torino e Savigliano. I rapporti tra Charles Pierre e Cavour divennero molto stretti in occasione della fondazione della Banca di Torino nel 1847, della quale Charles Pierre fu uno dei soci costitutori e nel cui Consiglio di Reggenza sedet-

te, partecipando in tal modo attivamente alla nascita della stessa. Tale Banca, fusasi dapprima con la Banca di Genova, divenne nel 1893, a seguito dell'incorporazione delle Banche Toscane, la Banca d'Italia. Egli fu il primo console di Svizzera a Torino presso i Duchi di Savoia e, dopo l'autorizzazione conferita dallo Statuto Albertino alla creazione di un Tempio Evangelico, fu chiamato alla testa del Concistoro della Chiesa Protestante torinese. Morì a Torino nel 1849. Nessuno dei suoi figli continuò la sua attività. Charles Pierre era proprietario a Revigliasco della villa dei Marchesi d'Azeglio: non è noto se essa costituisse la sua residenza principale, oppure se fosse una casa di campagna. La dimora fu venduta dalla moglie e dai figli in seguito alla sua dipartita.

ARTHUR DE FERNEX, nato nel 1839 a Torino, era il figlio di Jean, fratellastro di Charles Pierre, e di Adelaide Blanc, figlia anch'ella dell'industriale serico lionese di cui sopra. Sposò in prime nozze la svizzera Sophie Gros e, alla morte di costei, Adalgisa, figlia del marchese Bellisomi di Milano. Il padre Jean, figlio di Moise e di una figlia di Etienne Liotard, celebre pastellista delle corti europee, giunto a Torino alcuni anni dopo il fratellastro, aveva fondato anch'egli, nel primo quarto del XIX° secolo, una Banca, la Jean de Fernex e C. società che ebbe grande sviluppo per oltre un secolo fino alla sua chiusura nel 1931. Arthur non si interessò mai attivamente negli affari di famiglia, partecipò tuttavia indirettamente,

tramite le interessenze nelle quote azionarie delle diverse società della famiglia, allo sviluppo economico piemontese della seconda metà dell'800. Visse nella sua casa di Revigliasco, attuale Villa Sagna. Egli, benché di fede evangelica, fu grande benefattore della Chiesa Cattolica e dell'Asilo di via Bullio. Revigliasco, allora comune, lo ricordò alla sua morte, avvenuta nel 1914, con l'intitolazione a suo nome di una piazza e di una via.

Egli era un cuor d'oro, munifico nei confronti dei poveri ai quali forniva cibo e denaro per le loro necessità. Sensibile al problema sociale della povertà richiamava nelle sue vigne di Revigliasco squadre consistenti di lavoratori disoccupati al solo fine di dare pane e lavoro ai poveri.

Ebbe una sola figlia, Maria, sposata con un imprenditore siciliano. La famiglia, alcuni anni dopo la sua morte, vendette la proprietà revigliaschese.

Oggi, di questa importante famiglia Revigliasco ne porta il ricordo solo in quella via angusta e cieca che da piazza Sagna costeggia villa Fiorio e dà accesso ad alcune case ai suoi lati per poi perdersi nella campagna. Fino al 1966 anche l'attuale piazza, cosiddetta "del peso", portava il nome de Fernex, che cambiò poi con l'attuale in onore di un altro grande benefattore del nostro paese. Ma di questo ne parleremo sul prossimo numero, se ce lo permetterete, apprezzando questo nostro primo sforzo.

Federico F.

per gentile concessione di Maria Vittoria de Fernex



PIEMONTEUROPA: nel segno dell'arte di vivere

PiemontEuropa nasce dall'entusiasmo di un gruppo di persone che credono fortemente nelle potenzialità della regione Piemonte e che amano leggere il territorio in tutti i suoi aspetti soprattutto quelli più originali. L'Associazione attraverso la realizzazione di percorsi turistico culturali e l'organizzazione di eventi e attività volti alla scoperta di questa terra feconda di tradizioni, storia e gusto per la convivialità, si pone come obiettivo la salvaguardia e la divulgazione delle specificità del territorio piemontese.

La storia e la natura del Piemonte possiedono un fascino originale, ricco di sorprese che solo un occhio attento ed educato alla discrezione dei luoghi della memoria è in grado di apprezzare: dalla straordinaria varietà architettonica - le chiese fortificate della via Francigena, le abbazie, i castelli, i musei - alla meraviglia dei 63 parchi, oltre ai due parchi nazionali Gran Paradiso e Val Grande; più di 200 mila ettari tutti da scoprire attraverso sentieri percorribili nelle diverse stagioni dell'anno. Natura generosa e verdissima quella piemontese, soprattutto sulle colline: foreste, vigneti, giardini e castelli aperti ai visitatori come scrigni di storia e cultura eno-gastronomica.

Percorsi diversi, turistici ma non solo: storico-culturali, enogastronomici e naturali lontani dalla rumorosa e scontata cultura di massa, alla scoperta di ciò che è insolito e per questo più ricco di fascino. Conoscere significa difendere un patrimonio culturale e naturale degno di essere inserito in un circuito di respiro europeo. Di qui l'impegno divulgativo di PiemontEuropa attraverso conferenze, pubblicazioni e raccolte nel campo della ricerca storica e nell'approfondimento di tradizioni legate alla cultura materiale: tradizioni locali delle valli da esaltare nelle loro peculiarità antropologiche; una microstoria ricca di sorprese, ma anche una tradizione manifatturiera che ha segnato lo sviluppo della regione nel secolo scorso e che oggi fornisce alcuni interessanti esempi di archeologia industriale.

In questo contesto di approfondimento anche la creatività e i diversi mezzi di espressione artistica diventano fondamentali: mostre fotografiche, pittoriche, eventi musicali, spettacoli sono promossi e realizzati con l'intento di rendere lo spettatore sempre più coinvolto da un contenuto che è patrimonio.

Un progetto, quello dell'Associazione che è anche una scommessa, forte come un buon rosso piemontese condiviso con gli amici di sempre.

Il presidente F. F.

TRATTORIA
TIPICA
PIEMONTESE

**LA TAVERNA DI
FRA' FIUSCH**

specialità:
GRAN FRITTO
MISTO
BAGNA CAÖDA
CON VERDURE

Aperto solo la sera
Sabato e Domenica anche pranzo

Via Beria, 32 - Revigliasco (To) - Tel. 011.860.82.24

FARMACIA SAN MARTINO

DERMOCOSMESI
PRIMA INFANZIA
OMEOPATIA ED ERBORISTERIA
SANITARI ED ORTOPEDIA

Farmacia associata **Farmagrupo**

VIA BERIA, 3 - REVIGLIASCO - TEL. e FAX 011/813.10.72
farmaciarevigliasco@libero.it - ORARIO 8:30-13:00 / 15:30-19:30

Gastronomia Alimentari
PELLITTERI
il TUO negozio di alimentari
Prodotti ortofrutticoli,
gastronomia di nostra produzione
salumi e formaggi e molto altro...
Consegne a domicilio
Via Beria, 5 Revigliasco
tel. 0118131574

G.A.P.

 **Angela**

ACCONCIATURE PER SIGNORA

Via Beria, 13 - Revigliasco (To) Tel. 011.813.10.08

PANIFICIO
PASTICCERIA **EL PANATE'**

consegne a domicilio
Servizio rivendite, mense,
comunità, ristoranti, ecc...

Troverete il nostro pane fresco
ogni giorno!

Via Beria, 38/b Revigliasco (To)
Tel. 011.813.10.43

Tintoria
da GINA

Via Beria, 9 Tel. 011.813.1746

COSTRUZIONI METALLICHE TORINO

C.M.T. SNC

Strada Statale 29 Km 21 - 10026 SANTENA (TO)
Tel. 011.9493319 Fax 011.9493327 - E-mail cmtsantena@libero.it
Arredo d'interni - Recinzioni - Allestimento veicoli speciali
Studi e progettazioni su richiesta

INSEGNE 900

VECE

fabio Aghemo

LETTERING
IMAGERY
ARTDECOR
& VINTAGE

348.5153953
www.insegne900.com

in callina
SOLUZIONI IMMOBILIARI

Strada Revigliasco 123
011/8131231



«I Boy Scout sono bambini vestiti da cretini comandati da un cretino vestito da bambino»: chi non conosce questa definizione attribuita al commediografo irlandese Bernard Shaw? Sebbene non possa essere certa una così illustre paternità, è certo, invece, che essa, assieme ad altri luoghi comuni, accompagna da sempre quelle migliaia, quei milioni – circa una trentina – di ragazzi e di ragazze sparsi in tutto il mondo che rispondono allo status di Boy Scout.

Fin dalla sua fondazione nel lontano 1907 per merito di Lord Robert Baden Powell, il metodo educativo scout ha incontrato il favore di educatori di tutto il mondo diffondendosi rapidamente in ogni Continente ed accogliendo, tra le proprie fila, nel corso dei decenni, generazioni di ragazzi.

Il loro motto – che, poi, rappresenta anche il fine ultimo del metodo – nasce dall'unione di quelli delle Branche (lupetti-coccinelle,

scout-guide, rover-scolte a seconda degli archi di età dagli otto ai vent'anni circa) e incita a fare del proprio meglio per essere sempre pronti a servire il prossimo.

Se il servizio del prossimo, dunque, è lo scopo finale dello Scoutismo, esso può essere raggiunto solo responsabilizzando i ragazzi e insegnando loro a ragionare con la propria testa. «Guida tu stesso la tua canoa, suggeriva il Fondatore, ricerca la tua felicità nel fare felici gli altri e, aggiungeva, fai del tuo meglio per lasciare il mondo migliore di come l'hai trovato». Insomma, potremmo aggiungere, sii un buon cittadino.

Curiosa la scelta della canoa rispetto ad una comune barca: la ragione è da ricercarsi nel fatto che, la prima la si conduce con lo sguardo rivolto avanti a sé, rendendosi conto di dove si sta andando e, quindi, avendo la possibilità di decidere la strada da intraprendere.

La vita dello Scoutismo non è sempre stata facile; tutta-

via, nonostante le difficoltà incontrate nel corso del tempo – proibizioni di ogni tipo, boicottaggi, scioglimento delle Associazioni durante il Fascismo e così via – rese più consone ai tempi le sue strutture e modificata l'applicazione di certe sue metodologie tradizionali, lo Scoutismo italiano è ora più vivo che mai; persino a Revigliasco dove, da più di vent'anni, esiste un Gruppo, il Revigliasco 1°, che raccoglie decine di elementi non solo della Comunità revigliaschese, ma dei comuni e delle frazioni vicini. Il suo colore distintivo è il blu bordato di verde, colori che i ragazzi del Gruppo esibiscono con il caratteristico “fazzolettone” al collo.

A questo Gruppo l'auspicio che possa vivere anni e anni continuando a formare donne e uomini del futuro, liberi e responsabili... donne e uomini che sappiano condurre, da soli, la propria canoa lungo i fiumi non sempre tranquilli della vita.

Gastone Fara



Con vero piacere abbiamo accolto l'invito pervenutoci dal Direttore del presente giornale di inviare un articolo che parli della nostra Pro Loco. Con un sentito ringraziamento e con le espressioni del nostro compiacimento per aver dato vita a questa iniziativa che, sicuramente e meritatamente, raccoglierà molti consensi, ci accingiamo a parlare di noi. Perché siamo nati. Abbiamo raccolto l'eredità della Pro Revigliasco, in un momento in cui si poteva, per Legge, investire questa associazione della qualifica più gratificante di Pro Loco, proprio per quei programmi che, anche in virtù di nuovi collaboratori, si potevano affrontare. Così è stato e, malgrado numerose difficoltà iniziali, riteniamo di non essere venuti meno alle nostre finalità. Oggi la nostra Associazione può vantare di aver dato vita ad importanti manifestazioni che, per la loro importanza, si realizzano sotto il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Moncalieri:

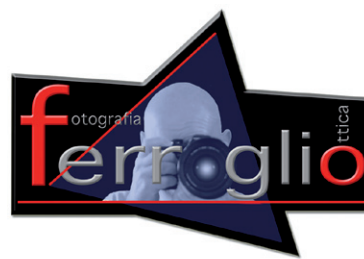
Festa della donna - Revigliasco fiori in festa - Revigliasco donna - Giugno in musica Festa del Lettore - Serata Piemontese - Concerti e festeggiamenti di Natale. Oltre a questi eventi, di nuova realizzazione, ci fa piacere ricordare le manifestazioni che hanno in Revigliasco un importante passato quali il Carnevale e la Camminata Revigliaschese. Ricordiamo, inoltre, la nascita della Biblioteca e con essa l'avvio ad iniziative culturali che valorizzano il nostro paese e personaggi di chiara fama che era doveroso ricordare. A questo fine ha preso vita una Collana di libri, alla cui stampa ha provveduto la nostra Associazione, che, con successo, sta proseguendo il suo cammino. A settembre in occasione del 5° anniversario della nascita della Biblioteca abbiamo promosso un Concorso letterario che invita a scrivere un racconto che abbia attinenza con il paese e la sua collina; i premiati avranno la soddisfazione di poter essere pubblicati su

un libro che sarà stampato e distribuito da noi.

Quanto sopra sta indicando, che si è trattato e si tratta tutt'ora di un lavoro non indifferente svolto con scarsi mezzi economici ma che si è potuto realizzare per l'impegno di tante persone, molte al di fuori del direttivo, alle quali esprimiamo tutta la nostra gratitudine. Sappiamo che molte persone, frequentando raramente il paese, non sono informati sui nostri programmi. A queste suggeriamo di fornirci il loro indirizzo di posta elettronica per ricevere le segnalazioni dei programmi. Un'altra preziosa fonte di informazione potrà venire fornita da questo giornale che, in coerenza con lo spirito per cui è nato, darà certamente spazio a tutte le notizie che riguardano Revigliasco ed interessano ai suoi abitanti. Grazie per l'attenzione che ci avete riservato.

Il presidente
Renato Turletti

Dal 1963 a Torino
il miglior servizio
al miglior prezzo



Adesso ci puoi visitare
anche in rete

www.ferroglio.it

A Torino in via Tripoli n°192 tel. 011 3247405 E-Mail : ferroglio@inrete.it

Panasonic

OLYMPUS

Nikon

Canon

FUJIFILM

NATALE A REVIGLIASCO

Anche quest'anno la Proloco di Revigliasco presenta uno spettacolare Presepe Napoletano che sicuramente attirerà nella nostra Borgata un gran numero di visitatori. Questa seconda edizione, curata magistralmente dal dr. Nicola Maciariello, esperto conoscitore di presepi da tutto il mondo, si presenterà al pubblico in una nuova sede che i Revigliaschesi conoscono come “casa libica”. È la casetta ai piedi della scalinata alla Chiesa Parrocchiale ex portineria del castello. Per i visitatori sarà disponibile un'esauriente nota illustrativa dell'antica tradizione del Presepe Napoletano. La visita sarà possibile tutti i fine settimana (escl. il 25 dic.) negli orari: 10-12.30 / 15.30-18

Apertura straordinaria per scuole e comitive (su prenotazione) al n° 011-8131241

Il presepe napoletano

È nel 1025 che a Napoli si hanno le prime notizie di un allestimento presepeistico, a cui fece seguito per tutto il XV secolo l'uso di statue lignee e policrome a grandezza naturale poste dinanzi a un fondale dipinto, colte in atteggiamento di profonda spiritualità: i “figurarum sculptores”. Ma è verso la metà del 1500 che, presso l'Ospedale degli Incurabili, compare un prese-

pe ligneo con figure vestite secondo la foggia dell'epoca. Nel corso del secolo si scorgono i primi accenni al paesaggio in rilievo che sostituisce quello dipinto; le dimensioni dei personaggi si riducono sino a diventare le figure articolabili del classico presepe mobile come quelle utilizzate dai padri Scolopi nel 1627. Nel XVIII secolo, incoraggiata da una splendida fioritura in campo culturale e artistico sotto il regno

di Carlo III di Borbone, re mecenate, Napoli e il suo presepe conoscono una vera e propria età dell'oro. La statua scolpita cede il passo a semplici manichini con anima in metallo, arti di legno, teste di terracotta ricavate da piccoli stampi e rivestite di stoffa. Il presepe acquista il “movimento” dell'articolazione del personaggio e abbandona la staticità che lo aveva caratterizzato nei secoli precedenti. Nasce lo “scoglio”, sperone roccioso che a seconda delle dimensioni può ospitare la scena principale della nascita di Gesù; la grotta viene sostituita dalle rovine di un tempio pagano, la sovrabbondanza di particolari sempre più realistici che punteggiano il paesaggio, i numerosi personaggi colti in scorci di vita quotidiana e l'esotico quanto colorato corteo dei “Magi”, quasi soffocano la Natività che si fa sempre più defilata. Il Figurinaio diviene una vera professione e una

moda che contagia anche il re e la sua corte: tutti impegnati nella cura del lavoro manuale per l'allestimento del proprio presepe che di sacro conserva ormai ben poco. Dunque, tutti presepeisti a Napoli: i nobili e il popolo. Nondimeno, il presepe rimane il vero protagonista, sia esso il “cortese”, raffigurazione sontuosa e scenografica o la ben più modesta “scarabattola”, una teca da appendere al muro o da tenere sul comò.

Fatto salvo il giudizio dei detrattori del genere, il presepe napoletano del '700 rimane concreta espressione d'arte barocca, oltre ad essere un prezioso documento storico relativo ai costumi dell'epoca e alle tradizioni di Napoli; in uno scorcio di secolo che la vide protagonista di una spinta artistica e culturale di respiro europeo e annoverata fra le mete preferite di intellettuali italiani e stranieri.

Cristina Bolle



La Fattoria
Piemontese

NUOVA GESTIONE

Carni Piemontesi D.O.C.
su richiesta preparazione
PRONTI A CUOCERE
Selvaggina a richiesta

VIA BERIA, 5
10020 REVIGLIASCO TORINESE (TO)
Tel. 011 569.34.53

SERVIZIO A DOMICILIO

edicola tabacchi
edicola tabacchi

ELISA

GIORNALI - RIVISTE - CARTOLERIA
RICARICHE - FOTOCOPIE - LIBRI
ARTICOLI REGALI
GRATTA E VINCI - LOTTO

Via Beria 38 b - Revigliasco
011 8131047

Cari amici lettori questa è una rubrica interamente dedicata a Voi. Per il primo numero è ancora "vuota", ma ci auguriamo che dopo la lettura di queste pagine possano arrivare suggerimenti, piccoli scoop, notizie sfiziose e perché no, anche qualche critica. Faremo del nostro meglio per soddisfare le Vostre curiosità, tenete presente però che la Redazione si riserva il diritto di vagliare il contenuto delle comunicazioni da pubblicare. È nostra intenzione dare a tutti la possibilità di esprimersi su queste pagine, salvando sempre il buongusto, senza polemiche inutili, provocazioni gratuite o faziosità politiche. Siamo certi che sarete d'accordo con noi, aspettiamo ansiosi i vostri suggerimenti. Scriveteci a: piemont.europa@alice.it

R i a s c h

*Pen-a passà la curva ed Cuniberti
fasand la stra che a ven da Moncalè
Riasch it lo vedde là come un bochèt:*

*El verd dla colina tut antorn,
sota ij pra, el pais an mes
con le ca piturà come tante fior.*

*Ant l'aut la Gesia con sò ciochè con la punta
squasi moccia e con l'arlogi che a marca l'ora
D'un di ed cheich ani fa.*

*An pòch pi an là, ricord d'una epoca eròica,
el vej Castel che a stan repressinand,
a smija un gigant antrmes a le ca veje.*

*A l'è l meis ed magg: che meravia !
el sol anlupa tut con soi ragg pressios: le vilette,
ij ciabot e le cassin-e veje spatarà sle auture,*

*Ij tapiss verd e perfumà che dal Brich dla Madlen-a
e dal Mont Calv a calo a bass, aranda al pais,
portand 'n pòch ed frescura,*

*El verd dij pra, con an mes le balin-e gialle
dij virasoj an fior, el bianch imacolà dl'e serese fiorie,
le svolatèd'le parpajole, el cirici dj'ausej, el ciosonè dle avije*

*Ti it sente ant l'aria 'na sensassion ch'a pias:
a l'è 'l perfum d'le primavere antiche,
el temp ambellesi a smija fermase come per ancant.*

*Ant la scaletta dij valor d'le cose bele
che Nost Signor a l'è degnas-e 'd fè,
al prim post e gnun a lo contesta,*

*a-i è Sò caplavor: el Paradis! ...ma
subit dòpu ti ses ti ò Riasch, che it fas part dla mia vita
ò me cit, ò me grand, ò me grassios e gentil Pais.*

Renzo CROSA



Chiesa Santa Croce - Revigliasco

La cartolina che pubblichiamo è databile ai primi del 1900. La chiesa di SANTA CROCE (origini inizio 1600) della Confraternita omonima, aveva un proprio Cappellano e larghe disponibilità economiche per aiuti agli indigenti e anche per prestiti finanziari. Sotto il pavimento della chiesa venivano sepolti i confratelli (detti "battuti" o "disciplinanti") ed altri nobili e distinti revigliaschesi.

Nel 1950, con il nuovo pavimento, si sigillò l'apertura tombale.

La cartolina riporta la scritta dedicatoria "Ave Crux spes unica", sostituita nel corso di altri restauri

Con la scritta "Salus Infirmorum" (dedicatoria alla Madonna). Con l'ultimo

restauro d'intonaco e tinteggiatura di qualche tempo fa scomparve qualsiasi scritta. Ma l'Arciprete don Appendino, proprio sulla scorta di questa cartolina, avrebbe voluto ripristinare la dedicazione originaria. D'altronde negli interventi di restauro, promossi da don Cuniberti e dal Barone Sagna (1972) furono ricavate sulla facciata le due nicchie, per collocarvi il donativo delle due statue marmoree. A destra della cartolina è visibile parte della villa Anselmetti, già Frignocca, già Marengo, sede della Commenda dei Cavaglieri di Malta, come dire, antica concessione di beni rurali e immobiliari (Beneficio).

Prof. Luigi BALLANTI



METTI UN CORSO DI CUCINA SOTTO L'ALBERO



Officina del Gusto

Centro di Cultura Enogastronomica
Corso Savona n° 50/1 - Moncalieri - Tel. 011 6402474
www.officinadelgusto.tv

IL PENSIERO BREVE

"Mi piacerebbe imparare, o ricordare, come vivere. Non credo di poter imparare dagli animali selvatici come vivere concretamente (dovrò succhiare sangue caldo, tenere la coda ritta, camminare mettendo i piedi esattamente nell'impronta delle mani?) ma imparare qualcosa di irrazionale, qualcosa della purezza di vivere in senso fisico e la dignità di vivere senza pregiudizi o ragioni".

A. Dillard

CURIOSITÀ GASTRONOMICHE

La menta



Sin da tempi remoti la gastronomia popolare ha ricercato nelle erbe aromatiche che crescono spontanee in pianura o sui monti un valido complemento per caratterizzare salse e pietanze, intingoli e ripieni. La cucina regionale, in modo particolare, allinea un infinito numero di ricette basate sull'impiego di frutti e specie odorose, di semi aromatici o addirittura di fiori.

La menta è senza dubbio una delle piante più note che condivide con il tè gli onori della tavola. Ultima delle medicine di un tempo, la menta deve il suo successo al profumo intenso. La più apprezzata è senza dubbio la menta piperita e nei paesi anglosassoni è impiegata per realizzare una salsa che accompagna l'agnello arrosto, ma che si unisce anche alle carni allo spiedo, alle costate alla griglia e al lasso. La preparazione è resa possibile anche durante l'inverno grazie alla coltivazione della menta nel miniorto aromatico, che rende possibile la coltivazione delle aromatiche anche nel chiuso dell'appartamento.

Per la salsa basterà tritare finissimamente le foglioline, metterle in una salsiera e unirvi un po' di aceto e un po' di zucchero, regolandone la quantità a piacere, per ottenere uno squisito complemento di gusto insolito.



FURINO snc
di **FURINO G. e VERCELLINI I.**

Via Bruno Buozzi 9/G
10024 MONCALIERI
Tel. 011 641022 - uff. sin. 011 6895747
fax 011 641737

Sub Agenzia **B.GO S. PIETRO**
C.so Roma 79 - Tel. 011 6069904 - Fax 011 6825574

TANTE ESIGENZE... UNA SOLA RISPOSTA:

HOME SERVICE GROUP

*Vi auguro
Buone Feste*



HOME
SERVICE
GROUP

Strada Revigliasco n° 123

- EDILIZIA
- IMPIANTI
- PISCINE
- MANUTENZIONI
- LAVORI DI CASA



TEL. 011 813.15.23 - 392 9053190 - www.homeservicegroup.it - info@homeservicegroup.it